

# LA VOCE di Romagna

Sabato, 20 Giugno 2009



## CINQUE CASTELLI

Tel. 0542.066575

Fax 0542.061175

Email: [imola@lavocediromagna.com](mailto:imola@lavocediromagna.com)



### Castello Oliva: "Il coordinamento del Pdl non può essere solo Fi" "An fuori dal Consiglio, ma non di più"

CASTEL SAN PIETRO - "Siamo contenti del risultato elettorale che ha portato il Pdl ad avere cinque consiglieri d'opposizione ma non possiamo fare a meno di sottolineare che nessuno di questi proviene da Alleanza Nazionale". Nel pensiero post elettorale di Pierpaolo Oliva, membro del circolo territoriale di An/Pdl a Castel San Pietro, si legge un po' di autocritica e al tempo stesso un certo disappunto. Perché se è vero che il suo partito da tempo non compare nel consiglio comunale castellano come gruppo a sé stante e che "se non abbiamo alcun elemento nemmeno questa volta la colpa è anche della nostra scadente campagna elettorale", è altresì vero che

tra pochi mesi Castello avrà un coordinamento del Pdl dove An e Fi saranno una cosa sola. E in vista di tale data "sarà il caso che si tenga nella giusta considerazione anche la componente politica di An, altrimenti il nascente Pdl rischia di diventare un semplice allargamento di Forza Italia".

A due settimane di distanza dalle elezioni amministrative che hanno segnato il nuovo volto del governo castellano, Alleanza Nazionale torna a fare sentire la propria voce. Lo fa in parte per ammettere i propri errori, in parte perché preoccupata della situazione che potrebbe delinearsi all'interno del Pdl. "I sei consiglieri - spie-



ga Oliva - ottenuti dal centrodestra, cinque col Pdl e uno con la Lega Nord, hanno dimostrato con chiarezza che è finita l'epoca delle liste civiche e che in futuro non si potrà più fare a meno del Pdl, un grande partito a livello nazionale, per costruire un'alternativa valida e credibile al-

**Pierpaolo Oliva** Il membro del circolo territoriale di An fa autocritica ma lancia un monito: "Colpa nostra se non abbiamo consiglieri, ma il Pdl è fatto di due partiti"

le forze politiche di sinistra. Ma il Pdl è nato dall'unione di due partiti, An e Fi". Dunque quello che è successo a Castello, dove mancherà l'anima di An in Consiglio, deve fare riflettere i vertici del partito. "Oltre che a imporre una necessaria riflessione - conclude Oliva - sulla conduzione della campagna elettorale da parte di tutti gli iscritti al circolo territoriale di An, l'esito elettorale deve fare meditare i dirigenti provinciali sulla modalità dell'imminente costituzione del Pdl a Castel San Pietro: la composizione del coordinamento dovrà garantire gli equilibri necessari per una unione duratura, efficace e rappresentativa".